



BILANCIO SOCIALE ANNO 2016



**BILANCIO
SOCIALE
ANNO
2016**



Indice

Il Festival 2016	p. 6
Per un bilancio etico	p. 9
Valori sociali prodotti	p. 11
Ricerca	p. 11
Formazione	p. 12
Diffusione	p. 14
Valore e distribuzione della ricchezza prodotta	p. 19
Personale dipendente e collaboratori	p. 23
Valore aggiunto	p. 27
Conclusioni	p. 33
Scheda del Festival	p. 38

IL FESTIVAL 2016

XXXVII Edizione, 8-20 agosto

Adriatic Arena - 8, 11, 14 e 17 agosto

LA DONNA DEL LAGO

Melodramma in due atti di Andrea Leone Tottola

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di H. Colin Slim

Direttore **Michele Mariotti**

Regia **Damiano Michieletto**

Scene **Paolo Fantin**

Costumi **Klaus Bruns**

Progetto luci **Alessandro Carletti**

Interpreti **Varduhi Abrahamyan, Ruth Iniesta, Salome Jicia,**

Francisco Brito, Juan Diego Flórez, Marko Mimica, Michael Spyres

Giusi Merli, Alessandro Baldinotti

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Nuova coproduzione con Opéra Royal de Wallonie-Liège

Teatro Rossini - 9, 12, 15 e 18 agosto

IL TURCO IN ITALIA

Dramma buffo per musica in due atti di Felice Romani

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di Margaret Bent

Direttore **Speranza Scappucci**

Regia e Scene **Davide Livermore**

Videodesign **D-wok**

Costumi **Gianluca Falaschi**

Progetto luci **Nicolas Bovey**

Interpreti **Cecilia Molinari, Olga Peretyatko, Pietro Adaíni,**

Nicola Alaimo, René Barbera, Erwin Schrott, Pietro Spagnoli

Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini

Maestro del Coro **Mirca Rosciani**

Filarmonica Gioachino Rossini

Nuova coproduzione con Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia

Teatro Rossini - 10, 13, 16 e 20 agosto

CIRO IN BABILONIA

Dramma con cori per musica in due atti di Francesco Aveni

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di Daniele Carnini e Ilaria Narici

Direttore **Jader Bignamini**

Regia **Davide Livermore**

Videodesign **D-wok**

Scene e Progetto luci **Nicolas Bovey**

Costumi **Gianluca Falaschi**

Interpreti **Isabella Gaudí, Ewa Podles, Pretty Yende, Alessandro Luciano,**

Dimitri Pkhaladze, Antonino Siragusa, Oleg Tsybulko

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Produzione 2012

Teatro Sperimentale - 18 luglio Auditorium Pedrotti - 13 agosto

FESTIVAL GIOVANE Accademia Rossiniana

Concerti degli allievi

Teatro Rossini - 12 e 15 agosto

FESTIVAL GIOVANE Il viaggio a Reims

Cantata scenica - Libretto di Luigi Balocchi

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di Janet Johnson

Direttore **Gabriel Bebeslea** Elementi scenici e Regia **Emilio Sagi**

Ripresa della Regia **Elisabetta Courir** Costumi **Pepa Ojanguren**

Interpreti **Sara Bañeras, Eleonora Bellocci, Vasilisa Berzhanskaya,**

Lucrezia Drei, Aurora Faggioli, Marina Monzó, Nao Nakai, Diana Volkova,

Larissa Alice Wissel, Xabier Anduaga, William Hernandez,

Maharram Huseynov, Yusuke Kobori, Gianluca Lentini, Shuxin Li,

Stefano Marchisio, Yasuhiro Yamamoto, Ogulcan Yilmaz,

Alfonso Zambuto

Orchestra Sinfonica G. Rossini

Produzione 2001, riallestimento

Auditorium Pedrotti - 11 e 17 agosto

Concerti di Belcanto

11 agosto **PIETRO SPAGNOLI** **Giulio Zappa** pianoforte

Musiche di C.W. Gluck, G. Giordani, F.L. Gassmann, W.A. Mozart, D. de Séverac,

G. Rossini, F. Poulenc, G. Verdi

17 agosto **MONICA BACELLI** **Pietro De Maria** pianoforte

Musiche di F. Schubert, G. Rossini

Teatro Rossini - 14 agosto

Duetti amorosi

Direttore **Marco Alibrando**

Pretty Yende soprano **Aya Wakizono** mezzosoprano

Orchestra Sinfonica G. Rossini

Musiche di G. Rossini

Auditorium Pedrotti - 20 agosto

Rossinimania Il cerchio magico *Musiche di Rossini e dei suoi artisti*

Carmen Santoro pianoforte

Interpreti **Ruth Iniesta, Cecilia Molinari, Matteo Macchioni, Marco Mimica**

Musiche di G. Rossini, M. Malibran, I. Colbran, J. Fodor-Mainvielle,

F. Pellegrini, P. Viardot-García

Teatro Rossini - 18 agosto

Hommage à Nourrit

Direttore **David Parry**

Michael Spyres tenore

Orchestra Sinfonica G. Rossini

Musiche di L. Cherubini, G. Rossini, D.F. Auber, J.F. Halévy, G. Pacini,

G. Donizetti, L. Niedermeyer

Adriatic Arena - 19 agosto

Flórez 20

Direttore **Christopher Franklin**

Juan Diego Flórez

con la amichevole partecipazione di **Chiara Amarù, Ruth Iniesta,**

Salome Jicia, Cecilia Molinari, Marina Monzó, Pretty Yende,

Nicola Alaimo, Marko Mimica, Pietro Spagnoli, Michael Spyres

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Musiche di G. Rossini da *Il signor Bruschino, Otello, Le Comte Ory, Zelmira,*

Il barbiere di Siviglia, La donna del lago, La Cenerentola, Il viaggio a Reims,

Matilde di Shabran, Guillaume Tell

Videoproiezione in diretta in Piazza del Popolo

PER UN BILANCIO ETICO

Un bilancio sociale si basa su un principio di responsabilità nei riguardi della comunità civile, cui viene dato conto di tutti i molteplici effetti di ricaduta sul territorio dell'attività prodotta, non solo in termini di ricchezza materiale, ma anche di valori etici e di relazioni positive con i vari soggetti della collettività, nazionale e internazionale. È noto che il Rossini Opera Festival produce un rilevante indotto economico, commerciale, turistico e d'immagine sul territorio, ciò che costituisce un argomento molto forte e suggestivo per l'opinione pubblica. Il Festival è infatti considerato da sempre un caso emblematico di investimento 'produttivo' su un bene immateriale come la musica. Una recente indagine del Dipartimento di Economia, Società, Politica dell'Università di Urbino* ha stabilito che un euro investito dal Festival attiva un moltiplicatore di sette nell'economia del territorio. E tuttavia l'argomento, benché *politically correct*, nasconde un'insidia: l'idea che tutto ciò che, in campo culturale, non produca ricchezza e non sia dunque autosufficiente, appartenga alla sfera del superfluo, dell'edonistico e soprattutto del privato. Qualcosa di cui, in tempi difficili, si potrebbe fare tranquillamente a meno. Non è così. Per fortuna c'è una diversa ricchezza, non meno importante dell'altra, fatta di beni immateriali, che il Festival produce e sostiene, i quali costituiscono un patrimonio di valori sociali che si diffondono nel territorio entrando a far parte della coscienza collettiva e del costume. Al riconoscimento e alla definizione di questi valori sono dedicate le pagine che seguono.

* Giorgio Calcagnini, Francesca Maria Cesaroni, *Il Rossini Opera Festival nell'economia pesarese. Una valutazione per l'anno 2011*, Dipartimento di Economia, Società, Politica dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", 2012.



Il Turco in Italia



VALORI SOCIALI PRODOTTI

Ricerca

Il rapporto strutturale con l'attività scientifica della Fondazione Rossini è fin dall'inizio la cifra identitaria del Festival. Le due istituzioni, entrambe figlie della municipalità cittadina, si muovono su due ambiti paralleli di ricerca. La Fondazione restituendo alla lezione originale le partiture recuperate, eliminando tutto ciò che è inautentico e abusivo, il Festival elaborando un linguaggio teatrale moderno per un repertorio separato da noi da un secolo e mezzo di silenzio, e perciò privo dell'adattamento progressivo della tradizione. La formula che riassume tutto ciò è: "massimo rigore nel rispetto delle partiture originali, massima libertà nella loro messinscena".

L'edizione 2016 è un esempio perfetto di questo orientamento. Tutte le opere sono andate in scena saldamente protette dalle rispettive edizioni critiche, curate da Colin Slim per *La donna del lago*, da Margaret Bent per *Il Turco in Italia*, da Daniele Carnini e Ilaria Narici per *Ciro in Babilonia* e da Janet Johnson per *Il viaggio a Reims*. Parallelamente tutti gli spettacoli sono stati affidati all'estro e alla fantasia (talora anche trasgressiva) di registi immaginifici come Damiano Michieletto, Davide Livermore ed Emilio Sagi, tutti perfettamente capaci di evitare gli arbitri e le dissacrazioni gratuite.

Formazione

Accademia Rossiniana È il seminario permanente di studio sui problemi della interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro, nell'ambito del Rof, sotto la direzione carismatica di Alberto Zedda. Non si tratta di una scuola di canto, ma di un luogo dove si apprende la mentalità, la cultura, lo stile del belcanto. L'Accademia è nata con l'intento di formare un artista lirico più moderno, disposto a mettere sullo stesso piano sia le esigenze vocali che quelle musicologiche e visive dello spettacolo. Nel corso di 28 edizioni è uscita dall'Accademia una intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo una riconoscibile cifra esecutiva 'pesarese' nell'approccio a Rossini.

L'edizione 2016 ha visto la partecipazione di 18 allievi effettivi, tutti di età inferiore a 35 anni, selezionati fra 287 cantanti provenienti da 43 nazioni di cinque continenti, e di 43 uditori. Al termine dei corsi gli allievi si sono esibiti in due concerti pubblici e in seguito, in prosecuzione dell'Accademia, hanno partecipato come interpreti a *Il viaggio a Reims*, andato in scena al Teatro Rossini nell'ambito del *Festival giovane*.

Protocollo d'intesa con il Conservatorio Rossini È proseguita la feconda collaborazione istituzionale con il Conservatorio di musica G. Rossini di Pesaro, consistente nella reciproca messa a disposizione di beni (locali, strutture artistiche, tecniche e logistiche) e in varie opportunità didattiche rivolte agli allievi del Conservatorio: in particolare la partecipazione in qualità di uditori ai corsi dell'Accademia Rossiniana e la presenza alle prove preparatorie del Festival normalmente chiuse al pubblico. Inoltre, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del Conservatorio concomitante con le celebrazioni del compleanno di Rossini (29 febbraio), il Festival ha partecipato con un gruppo scelto di allievi dell'Accademia Rossiniana a una rappresentazione in forma di concerto de *Il barbiere di Siviglia*, con l'orchestra del Conservatorio sotto la direzione del Maestro Zedda.

Crescendo per Rossini Si tratta di un progetto annuale di promozione della lirica per gli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado della Provincia (è allo studio un allargamento agli studenti universitari di Urbino) in collaborazione con la Fondazione Rossini e il patrocinio degli Enti locali. Il progetto nasce da una esigenza formativa che consenta ai giovani studenti di avvicinarsi, con gli strumenti conoscitivi necessari, all'ascolto consapevole del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo significativo il nostro territorio, grazie alla presenza del Rossini Opera Festival, del Conservatorio Rossini e della Fondazione Rossini.

Nell'edizione 2016 il progetto si è incentrato sullo studio de *La donna del*

lago, e ha coinvolto 32 classi di 12 istituti scolastici della Provincia, per un totale di circa 800 alunni. L'attività si è articolata in lezioni propedeutiche ed incontri con lo staff del Rossini Opera Festival, con visite ai laboratori del Teatro Rossini e alla biblioteca della Fondazione, ciò che ha consentito agli studenti di far propri gli elementi costitutivi dell'opera lirica: testo, musica, azione scenica, immagini visive. Studenti e docenti hanno potuto, inoltre, frequentare come uditori alcune lezioni dell'Accademia Rossiniana. Al termine del percorso gli studenti hanno assistito alla prova antegenerale de *La donna del lago*.

Il viaggetto a Reims È un laboratorio teatrale per bambini da 6 a 10 anni, che si è tenuto al Teatro Rossini l'11 e il 12 agosto. Il 'gioco lirico' con cui i bambini sono stati chiamati a misurarsi si ispira fantasiosamente a *Il viaggio a Reims*, contemporaneamente in scena, e ha toccato tutti i punti magici della realtà teatrale. I ragazzi non si sono limitati a costruire, giocando il loro *Viaggio* parallelo, ma in determinati momenti del programma hanno potuto assistere in diretta ad alcune scene selezionate dell'opera vera e persino, brevemente, a prendervi parte.



La donna del lago

Diffusione

Saggi critici originali I programmi di sala del Festival non nascono come semplice supporto agli spettacoli, ma per il livello del loro contenuto culturale si propongono come contributi autonomi, aperti anche a una fruizione separata e destinati alla conservazione. Nel 2016 i volumi relativi alle quattro produzioni liriche (*La donna del lago*, *Il Turco in Italia*, *Ciro in Babilonia* e *Il viaggio a Reims*) sono stati arricchiti da saggi critici originali ad opera di Alberto Ausoni, Luca Aversano, Bruno Cagli, Daniele Carnini, Ilaria Narici, Alessandro Turba e Alberto Zedda. Ciascuno di essi riporta il testo del libretto secondo l'edizione critica Fondazione Rossini/Ricordi. Tutti i soggetti sono tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese. Come ogni anno, i volumi vengono conferiti, per la conservazione, a biblioteche nazionali e internazionali.

Conferenze/incontri Ogni anno, durante la manifestazione, personalità della musicologia e della cultura partecipano ad incontri con il pubblico come preparazione agli spettacoli in programma. Nel 2016 gli incontri, in collaborazione con la Fondazione Rossini, si sono svolti nella Sala della Repubblica del Teatro Rossini:

7 agosto: per l'ascolto de *La donna del lago*, con Ilaria Narici, Michele Mariotti e Damiano Michieletto;

8 agosto: per l'ascolto de *Il Turco in Italia*, con Damien Colas;

9 agosto: *Rossini racconta Rossini*, con Sergio Ragni;

10 agosto: *Domenico Barbaja, l'impresario e l'uomo*, con Philip Eisenbeiss. Tutti gli incontri sono molto attesi e frequentati.

Eventi in collaborazione con gli Istituti italiani di cultura all'estero

Per favorire la promozione e la diffusione del messaggio rossiniano, anche nel 2016 sono stati realizzati presso gli Istituti italiani di cultura all'estero alcuni eventi speciali, singoli o in serie coordinate, consistenti in multiple videoproiezioni delle opere registrate del Festival accompagnate da recital, conferenze e iniziative varie. Alcuni di questi eventi hanno avuto luogo il 29 febbraio, in occasione delle celebrazioni per il compleanno di Rossini – presentazione della stagione, proiezioni e recital di canto – nelle seguenti sedi: Sidney, Los Angeles, Chicago, New York, Dublino, Istanbul e Amburgo. Durante l'anno, e con formule diverse, sono stati realizzati dei veri video festival, estesi su un periodo anche di più mesi, nei seguenti Istituti: Dublino, Sidney, Chicago e Los Angeles.

Copertura mediatica Dalla prima edizione ad oggi hanno seguito il Festival testate di 79 paesi; tra esse, più volte, i due maggiori quotidiani al mondo per tiratura, i giapponesi *Yomiuri Shimbun* e *Asahi Shimbun*, nonché storiche testate di grandissimo prestigio e diffusione quali *New York Times*, *Wall Street Journal*, *New Yorker*, *Herald Tribune*, *Financial*

Times, *Times*, *Economist*, *Le Monde*, *Le Figaro*, *Nouvel Observateur*, *L'Express*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Süddeutsche Zeitung*, *Die Welt*, *El País*, *El Mundo*.

Al Rof 2016 sono stati accreditati giornalisti da 33 nazioni. Le opere rappresentate sono state trasmesse in diretta online sul sito web di RaiRadio3 e da Euroradio in 14 paesi di 3 continenti. Le opere del Festival vengono trasmesse con regolarità da tv generaliste e di settore italiane e straniere.

Kantar Media stima in 8.427.000 euro l'Advertising Value Equivalent (AVE), ovvero il controvalore economico della copertura mediatica goduta dal Festival sulla sola stampa italiana nel 2016.

Produzioni audiovisive Dal 1985 importanti case discografiche (Fonit Cetra, Ricordi, Deutsche Grammophon, Sony, Bongiovanni, Decca, Dynamic, Opus Arte), hanno pubblicato opere del Rof. Il Festival stesso, dal 1997 al 2012, ha prodotto in proprio sei Cd.

Dal 2006 è stata avviata la pubblicazione di dvd di spettacoli del Festival a cura di Dynamic, Naxos, Arthaus, Decca e Opus Arte. Nel 2012 il Rof ha realizzato *Il barbiere di Siviglia*, eseguito in forma di concerto nella nuova edizione critica di Alberto Zedda.



Il nostro pubblico Il nostro spettatore-tipo si può identificare in un cittadino europeo quarantenne, benestante, di cultura medio-alta, che si muove autonomamente, si ferma più giorni a Pesaro e assiste quindi a più spettacoli con ovvi benefici per il territorio. Secondo uno studio del 2012 dell'Università di Urbino, 1 euro investito nel Festival ne genera 7 in termini di indotto economico.

Nell'edizione 2016 il botteghino ha fatto registrare il record assoluto di incassi (1.158.471,50 euro) e un numero di presenze (17.248) mai registrato nella storia recente della manifestazione. Senza precedenti anche la percentuale di stranieri, che ha raggiunto addirittura il 71%: ben 42 le nazioni presenti, ai primi posti Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Stati Uniti, e con nuovi ingressi quali Colombia, Messico, Perù, Costa Rica e Turchia. Negli ultimi anni la platea si è ulteriormente allargata grazie alle trasmissioni in diretta streaming: nel 2016 *Il viaggio a Reims* ha fatto registrare oltre 10.000 contatti.

I sostenitori L'associazione Amici del Rossini Opera Festival compie vent'anni. È stata fondata nel 1997 per consentire agli appassionati di

sostenere il Festival godendo di privilegi esclusivi. Centinaia di amanti dell'opera di tutto il mondo, uniti dalla passione per Rossini, appoggiano la manifestazione e contribuiscono a conservarne e ad accrescerne la vitalità. In vent'anni di storia il numero di iscritti è aumentato costantemente: nel 2016 ha raggiunto 317 adesioni.

Gli associati hanno diritto a una serie di benefit, tra cui la prelazione sull'acquisto dei biglietti, programmi di sala gratuiti e citazione dei loro nomi in tutte le nostre pubblicazioni. Attraverso l'associazione si è formato via via un grande pubblico di fedelissimi che, con il loro crescente appoggio, hanno contribuito in maniera determinante a rendere il Rossini Opera Festival quello che oggi è.

Fondata nel 2008, Friends of the Rossini Opera Festival è nata per i residenti negli Stati Uniti ed ha le stesse finalità dell'associazione italiana. Nel Comitato d'onore figurano June Anderson, Daniela Barcellona, Rockwell Blake, Juan Diego Flórez, Marilyn Horne, Chris Merritt e Samuel Ramey, nonché, sino alla loro recente scomparsa, Claudio Abbado (1933-2014) e Luca Ronconi (1933-2015).





Valore e distribuzione della ricchezza prodotta

La restituzione indiretta dei contributi pubblici

Come ogni anno il Festival redige il Bilancio Sociale con l'obiettivo di certificare il proprio ruolo in termini morali e sociali agli occhi della comunità. Restituendo alla collettività l'immenso patrimonio rossiniano, il Rof adotta un comportamento socialmente responsabile, proponendosi di migliorare la vita dei membri della Società in cui agisce. Per ciò questo documento descrive l'impatto del Festival nella Società civile servendosi di dati certi e ricavati da fonti definite, verificabili e tratte da procedure contabili. Non vuole quindi limitarsi ad essere una dichiarazione d'intenti impossibile da controllare o verificare. Tutto questo anche con il fine di rendere chiaro e trasparente l'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti. Come in passato il Rof ha puntato sulla valorizzazione delle proprie maestranze, artistiche e tecniche, che da sempre compongono la vera forza dei successi della manifestazione. Nel 2016 il 'capitale umano' è stato remunerato per Euro 2.467.490,18 e gli enti collettivi e i fornitori

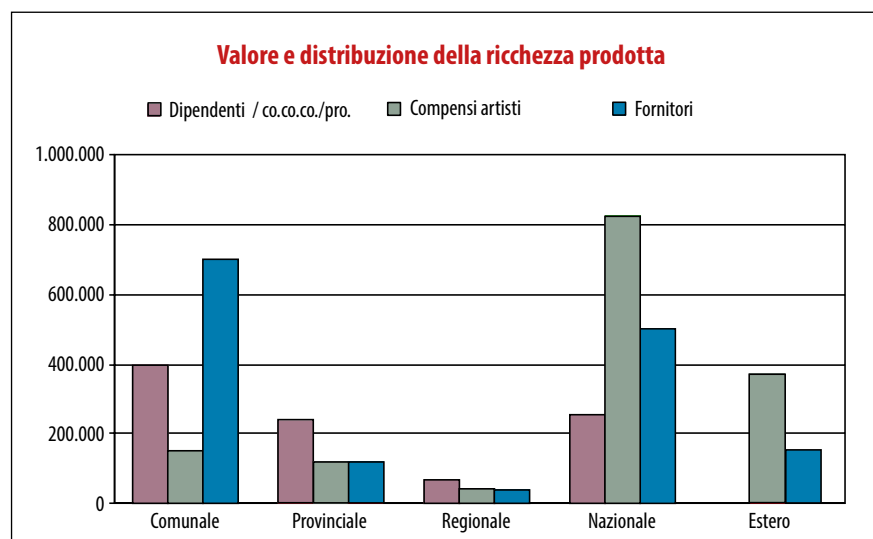
BILANCIO SOCIALE 2016	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DIPENDENTI/ CO.CO.CO./PRO.						
Dati Costi per salari, stipendi e compensi	577.802,11	325.482,11	106.382,38	389.221,77	1.963,64	1.400.852,01
Dati Inps (a carico del dipendente/collaboratore)	-47.517,52	-15.206,59	-9.265,22	-34.198,88	-184,74	-106.372,95
Dati Erario (a carico del dipendente/collaboratore)	-127.596,46	-77.590,44	-22.730,24	-99.735,62	-336,51	-327.989,27
TOTALE	402.688,13	232.685,08	74.386,92	255.287,27	1.442,39	966.489,79
COMPENSI ARTISTI						
Dati Costi (compensi)	170.729,25	116.332,53	53.959,00	937.141,89	535.094,30	1.813.256,97
Dati Inps (a carico dell'artista)	-3.478,88	-1.357,89	-218,36	-29.464,43	-14.620,36	-49.139,92
Dati Erario (a carico dell'artista)	-19.366,30	-1.946,88	-10.725,29	-79.737,50	-151.340,69	-263.116,66
TOTALE	147.884,07	113.027,76	43.015,35	827.939,96	369.133,25	1.501.000,39
FORNITORI						
Dati Costi	697.149,04	122.163,25	37.015,42	510.577,44	147.103,19	1.514.008,34
Dati Inps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dati Erario (a carico dei professionisti classificati come fornitori)	-9.255,80	-9.900,00	0,00	-10.148,20	0,00	-29.304,00
TOTALE	687.893,24	112.263,25	37.015,42	500.429,24	147.103,19	1.484.704,34

per Euro 1.484.704,34. La maggior parte di questi ultimi sono aziende artigianali, piccole e medie imprese che, svolgendo la loro attività sul territorio, apportano energie e risorse.

Come descritto dalla tabella successiva, il Festival ha restituito nel 2016 Euro 1.534.741,24 sotto forma di imposte dirette e indirette, contributi e tasse.

In questo contesto il Festival è riuscito altresì ad auto-remunerarsi per un importo complessivo di Euro 96.076,85. Tale autofinanziamento è stato ottenuto attraverso il risultato positivo dell'esercizio di Euro 7.490,53 (al netto dell'accantonamento per imposte IRES ed IRAP per Euro 97.995,00 e quindi partendo da un risultato positivo lordo di Euro 105.485,53), oltre allo stanziamento degli ammortamenti e della variazione di rimanenze di cd/dvd di Euro 88.586,32.

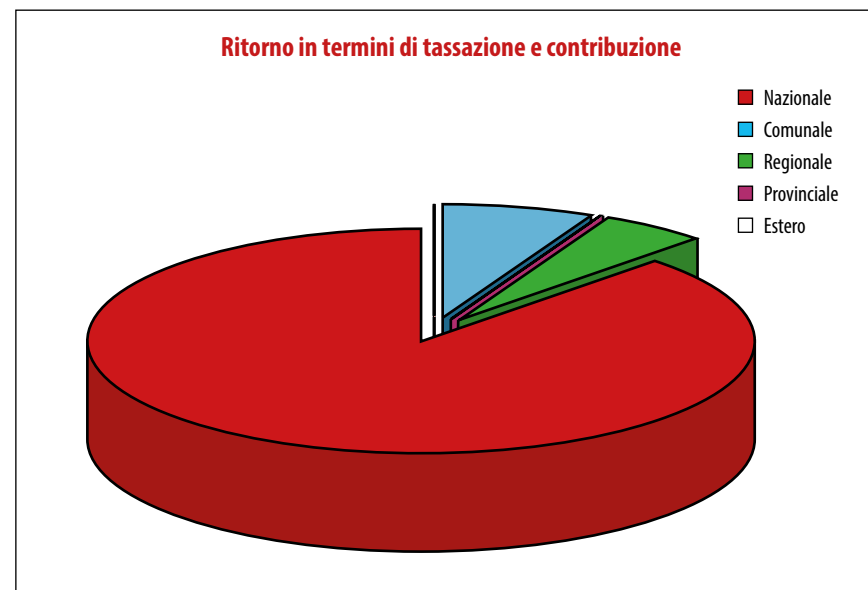
Il seguente grafico evidenzia come l'operato del Rossini Opera Festival generi ricchezza sia nel contesto locale che in quello nazionale.



Non meno importante delle cifre degli stipendi, dei compensi agli artisti e delle forniture, è il flusso finanziario generato dagli stessi, in termini di tassazione e contribuzione. Il Rossini Opera Festival versa nelle casse erariali Euro 620.409,93; a questa cifra vanno sommate la contribuzione INPS e l'assicurazione INAIL obbligatorie a carico dell'Ente, che ammontano ad Euro 602.602,92.

La destinazione geografica di questi ritorni alla Pubblica Amministrazione, dunque alla collettività intera, viene mostrata dal prospetto seguente che rende più facilmente fruibili questi numeri.

BILANCIO SOCIALE 2016	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DETTAGLIO CONTRIBUTI / IMPOSTE						
INPS				17.846,39		17.846,39
INAIL				584.756,53		584.756,53
IRAP			57.706,00			57.706,00
IRES				40.289,00		40.289,00
IRPEF	7.703,37		19.752,91	592.953,65		620.409,93
SIAE	98.761,64					98.761,64
DIRITTI VARI	9.000,42	262,00	978,82	104.660,51	70,00	114.971,75
TOTALE	115.465,43	262,00	78.437,73	1.340.506,08	70,00	1.534.741,24



Ai dati della tassazione previdenziale ed assicurativa, riversati allo Stato dal Festival, vanno sommati: gli importi delle imposte dirette regionali e nazionali gravanti sul reddito e valore della produzione dell'Ente (IRAP e IRES) che ammontano a Euro 97.995,00, diritti SIAE e altri diritti dovuti per Euro 213.733,39.

Al totale di Euro 1.534.741,24 va aggiunta l'IVA riscossa per conto dello Stato sulla vendita dei biglietti, programmi di sala, dvd, cd, foto etc., che ammonta ad Euro 108.654,23.

In conclusione il Rof versa alla comunità per tramite della Pubblica Amministrazione un importo totale di Euro 1.643.395,47.

Superfluo appare sottolineare ancora l'effetto moltiplicatore dovuto alla distribuzione del reddito a dipendenti, collaboratori e fornitori. Aspetto evidenziato anche e soprattutto dai dati sopracitati e che rendono evidente l'effetto positivo sulla ricchezza collettiva che la realtà del Festival contribuisce ad aumentare.

Con costanza viene mantenuto l'equilibrio finanziario, nonostante i ritardi nell'erogazione dei contributi da parte degli Enti. La correttezza nella gestione dei flussi finanziari ha evitato anche quest'anno un aggravio dei costi dovuti all'esposizione del Festival nei confronti degli Istituti di credito.

BILANCIO SOCIALE 2016	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
BANCHE/PPTT						
Dati Costi			11.530,99	17.002,49		28.533,48
TOTALE	0,00	0,00	11.530,99	17.002,49	0,00	28.533,48

Personale dipendente e collaboratori

La *spending review* non ha in alcun modo mutato lo spirito con cui il Rossini Opera Festival si è sempre relazionato con i propri collaboratori. La soddisfazione reciproca che lega gli artisti alla manifestazione è la prima spinta del rapporto che consente di raggiungere compromessi che vanno al di là dell'aspetto economico. È grazie a questo clima che ogni anno giovani talenti emergenti ed artisti affermati considerano Pesaro un palcoscenico imprescindibile.

Nell'edizione 2016 il Festival ha impiegato direttamente 240 unità, di cui 122 di sesso femminile e 118 di sesso maschile. Il totale dei collaboratori di età inferiore a 40 anni è pari al 47%, il che evidenzia una importante presenza giovanile. Alla XXXVII edizione hanno partecipato 677 unità gestite con la medesima organizzazione di base. Tale numero è comprensivo di 437 unità facenti parte di enti o fornitori esterni che hanno collaborato con il Festival.

Andamento del personale dipendente e dei collaboratori

Tipologia	2016											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Dipendenti impiegati	7	7	9	8,5	11	15	29	32	7,5	7	7	7
Dipendenti impiegati part-time	5	5	6	7,5	5	4	4	3	4,5	5	5	5
Dipendenti operai		1			16	26	82	80		2	1	1
Collaboratori	6	6	6	6	6	7	23	23	5	5	5	5
Borse di studio								17				
Lavoratori autonomi	1	1	1	2	2	2	68	76	2	2	2	2
Borse di studio	13	6	7	4	3	1						
Totale	32	26	29	28	43	55	206	231	19	21	20	20

La stagionalità della manifestazione fa sì che la maggior concentrazione di personale, collaboratori e professionisti in carico sia compresa nelle mensilità che vanno da giugno ad agosto, con punta di assunzioni nei primi 15 giorni di agosto, come si evince dal grafico precedente.

Personale e collaboratori ripartiti secondo l'età e il sesso

Anno 2016	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Personale a tempo indet.				2		2	7	1	6	3	2	1	12	3	9
Personale a tempo det.	25	6	19	29	15	14	26	17	9	29	21	8	109	59	50
Lav. parasubordinati	1	1		6	2	4	1	1		15	5	10	23	9	14
Lav. parasub. esenti Inps	2	2											2	2	0
Lav. autonomi	8	1	7	29	15	14	17	10	7	10	2	8	64	28	36
Lav. autonomi Mod. A1				8	4	4	2	1	1	3	3		13	8	5
Borse di studio	13	6	7	4	3	1							17	9	8
Totale	49	16	33	78	39	39	53	30	23	60	33	27	240	118	122

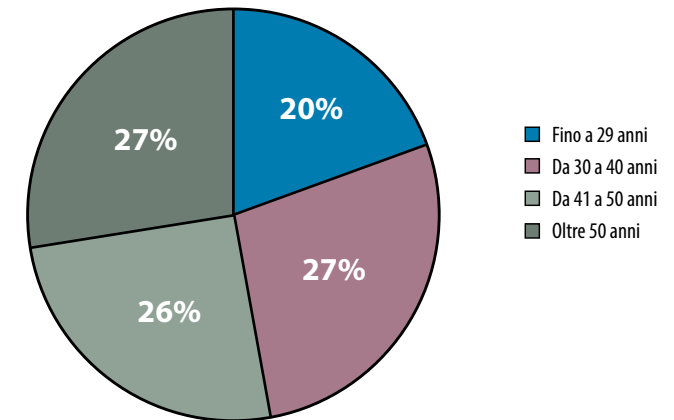
Personale di enti e fornitori esterni ripartiti secondo l'età e il sesso

Anno 2016	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Enti	27	16	11	56	38	18	75	46	29	81	56	25	239	156	83
Fornitori	59	30	29	50	36	14	46	33	13	43	24	19	198	123	75
Totale	86	46	40	106	74	32	121	79	42	124	80	44	437	279	158

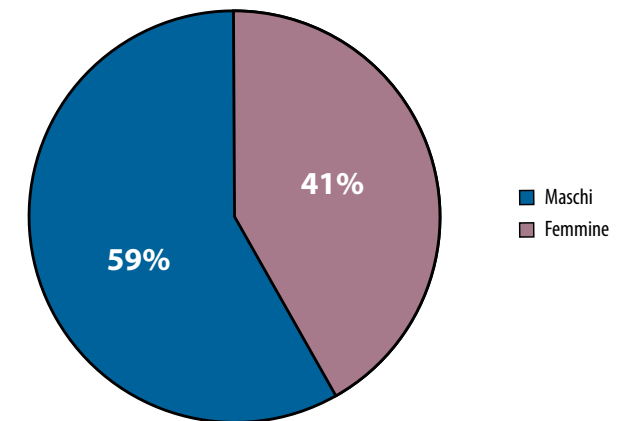
Riepilogo del personale e dei collaboratori diretti e indiretti

Anno 2016	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Totale	135	62	73	184	113	71	174	109	65	184	113	71	677	397	280

Unità operative per fasce d'età



Incidenza lavoro femminile





Valore aggiunto

L'identificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito dalla Fondazione è il metodo che consente di quantificare l'ottimizzazione dei risultati raggiunti e delle tecniche impiegate.

Le opportune riclassificazioni del conto economico consentono di individuare i ritorni distribuiti ed il loro ambito territoriale, nonché i beneficiari della ricchezza prodotta.

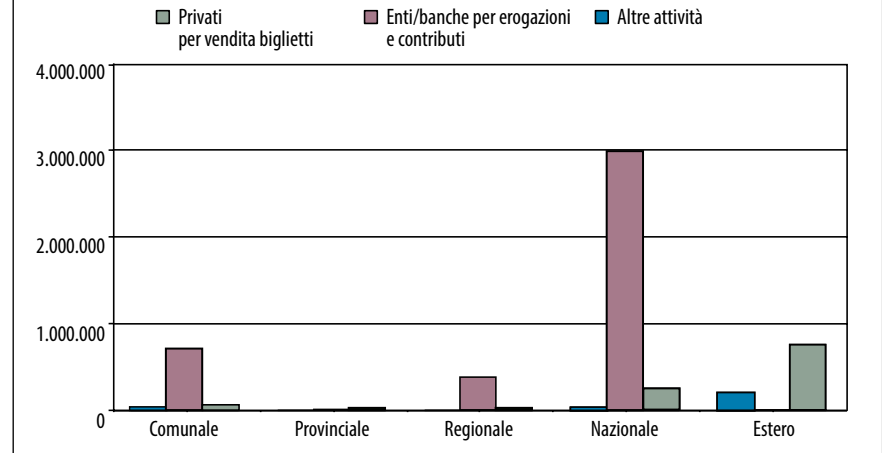
Lo strumento identificato garantisce gli Enti erogatori di contributi ed in genere tutti gli *stakeholder* con riferimento alla bontà dei loro investimenti.

ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DIVERSE DELLA FONDAZIONE (INCLUSE SPONSORIZZAZIONI, CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI)

BILANCIO SOCIALE 2016	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
CLIENTI PER SPONSORIZZAZIONI ED ALTRE ATTIVITÀ						
Dati Ricavi	25.558,52	8.005,00	0,00	20.833,22	164.266,85	218.663,59
ENTI/BANCHE PER EROGAZIONI E CONTRIBUTI						
Dati Ricavi	714.325,31	9.780,00	310.045,64	3.294.219,53	0,00	4.328.370,48
PRIVATI PER VENDITA BIGLIETTI						
Dati Ricavi	40.305,16	23.126,35	15.741,73	195.620,35	789.718,43	1.064.512,02
TOTALE	780.188,99	40.911,35	325.787,37	3.510.673,10	953.985,28	5.611.546,09



Entrate derivanti dalle attività diverse della Fondazione



Nel corso del 2016 la quota del valore aggiunto prodotto viene ripartita sia per macroaree come da tabella (1), che territorialmente secondo la tabella (2).

Tabella 1

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
Ricavi		218.663,59
Contributi Enti e Banche		4.328.370,48
Privati		1.064.512,02
TOTALE ENTRATE		5.611.546,09
Remunerazioni al capitale umano	Maestranze	966.489,79
	Artisti	1.501.000,39
Totale remunerazione capitale umano		2.467.490,18
Remunerazione alle attività economiche		1.484.704,34
Remunerazione alla Pubblica Amministrazione		1.534.741,24
Remunerazione a finanziatori		28.533,48
Remunerazione a sistema Rof	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	88.586,32
	Per risultato d'esercizio	7.490,53
Totale remunerazione a sistema Rof		96.076,85

Tabella 2

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL VALORE AGGIUNTO										
		<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Territorio provinciale</i>	<i>Regione</i>	<i>Territorio regionale</i>	<i>Stato</i>	<i>Territorio nazionale</i>	<i>Estero</i>	<i>Totale</i>
Ricavi		25.558,52	8.005,00	33.563,52	0,00	33.563,52	20.833,22	54.396,74	164.266,85	218.663,59
Contributi Enti e Banche		714.325,31	9.780,00	724.105,31	310.045,64	1.034.150,95	3.294.219,53	4.328.370,48	0,00	4.328.370,48
Privati		40.305,16	23.126,35	63.431,51	15.741,73	79.173,24	195.620,35	274.793,59	789.718,43	1.064.512,02
TOTALE RISORSE		780.188,99	40.911,35	821.100,34	325.787,37	1.146.887,71	3.510.673,10	4.657.560,81	953.985,28	5.611.546,09
Remunerazione al capitale umano	Maestranze	402.688,13	232.685,08	635.373,21	74.386,92	709.760,13	255.287,27	965.047,40	1.442,39	966.489,79
	Artisti	147.884,07	113.027,76	260.911,83	43.015,35	303.927,18	827.939,96	1.131.867,14	369.133,25	1.501.000,39
Totale remunerazione capitale umano		550.572,20	345.712,84	896.285,04	117.402,27	1.013.687,31	1.083.227,23	2.096.914,54	370.575,64	2.467.490,18
Remunerazione alle attività economiche		687.893,24	112.263,25	800.156,49	37.015,42	837.171,91	500.429,24	1.337.601,15	147.103,19	1.484.704,34
Remunerazione alla Pubblica Amministrazione		115.465,43	262,00	115.727,43	78.437,73	194.165,16	1.340.506,08	1.534.671,24	70,00	1.534.741,24
Remunerazione a finanziatori		0,00	0,00	0,00	11.530,99	11.530,99	17.002,49	28.533,48	0,00	28.533,48
Remunerazione a sistema Rof	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	88.586,32		88.586,32		88.586,32		88.586,32		88.586,32
	Per risultato d'esercizio	7.490,53		7.490,53		7.490,53		7.490,53		7.490,53
Totale remunerazione a sistema Rof		96.076,85		96.076,85		96.076,85		96.076,85		96.076,85
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA		1.450.007,72	458.238,09	1.908.245,81	244.386,41	2.152.632,22	2.941.165,04	5.093.797,26	517.748,83	
DIFFERENZA TERRITORIALE		-669.818,73	-417.326,74	-1.087.145,47	81.400,96	-1.005.744,51	569.508,06	-436.236,45	436.236,45	0,00

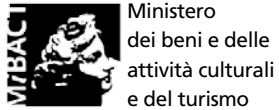


Conclusioni

Si è voluto qui riprodurre il rilevante patrimonio di valori prodotti dall'attività del Festival: valori che non sempre sono rappresentabili in termini monetari e che anzi nella loro rappresentazione monetaria non esprimono il loro valore più alto.

Il patrimonio che si rende è formato piuttosto dal concetto immateriale di bellezza,

Un'opera è in grado di colmarci di bellezza: questo ci consentirà di rendere il mondo un luogo più bello. E ciò è difficilmente esprimibile a parole, almeno per ora.



Il Rossini Opera Festival si avvale della collaborazione scientifica della **Fondazione Rossini**.

Il Festival si attua

con il contributo di:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,
Comune di Pesaro,
Regione Marche;

in collaborazione con:

Intesa Sanpaolo,
UBI Banca,
Carifano - Rete commerciale del Credito Valtellinese;

con l'apporto di:

Abanet Internet Provider,
Grand Hotel Vittoria - Savoy Hotel - Alexander Museum Palace Hotel,
Harnold's,
Hotel Excelsior,
Ratti Boutique,
Retina Web Agency,
Subito in auto;

partecipano:

AMAT-Associazione marchigiana attività teatrali,
AMI-Azienda per la mobilità integrata e trasporti,
ASPES Spa,
Azienda Ospedaliera San Salvatore,
Centro IAT- Informazione e accoglienza turistica,
Conservatorio di musica G. Rossini.

Il Festival è membro di Italiafestival e di Opera Europa.

Enti fondatori



Comune di Pesaro



Provincia di Pesaro e Urbino





Presidente

Matteo Ricci

Sindaco di Pesaro

Consiglio di amministrazione

Ludovico Bramanti

Giorgio Calcagnini

Lucia Ferrati

Federica Tittarelli

Collegio sindacale

Paolo Balestieri (presidente)

Gabriele Angelini

Tommaso D'Angelo

Sovrintendente

Gianfranco Mariotti

Direttore artistico

Ernesto Palacio

Direttore generale

Lorella Megani

Amministrazione e coordinamento
sicurezza del personale
Marco Angelozzi

Assistente del Sovrintendente
Maria Rita Silvestrini

Segreteria artistica
Sabrina Signoretti

Segreteria Sovrintendenza
Alexia Mariotti

Contabilità, Economato
e Servizi informatici
Loris Ugolini

Segreteria amministrativa
Paola Vitali

Ufficio gare
Massimo Barilari
Carla Viti

Servizi di Biglietteria e Promozione
Patricia Franceschini

Archivio musicale
Federica Bassani

Allestimenti scenici
Mauro Brecciaroli

Coordinamento tecnico
Claudia Falcioni

Ufficio tecnico
Katia Ugolini

Coordinamento di Produzione
Daniela Ridolfini

Produzioni esterne
e Accademia Rossiniana
Francesca Battistoni

Edizioni e Archivio storico
Carla Di Carlo

Pubbliche Relazioni
Adamo Lorenzetti

Relazioni istituzionali
e Marketing
Cristian Della Chiara

Comunicazione
e Ufficio Stampa
Giacomo Mariotti

SCHEDA DEL FESTIVAL

Il Rossini Opera Festival è un ente autonomo che promuove l'omonima manifestazione lirica internazionale interamente dedicata a Gioachino Rossini. Suo scopo è il recupero, la restituzione teatrale e lo studio del patrimonio musicale legato al nome del Compositore, che lasciando erede universale di tutta la sua cospicua fortuna il Comune di Pesaro, consentì la nascita dell'attuale Conservatorio di musica e della Fondazione Rossini. Il Rossini Opera Festival è stato istituito nel 1980, sempre ad opera del Comune di Pesaro, con l'intento di affiancare e proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini: è nato così un originale laboratorio interattivo di musicologia applicata, finalizzato al recupero musicologico, teatrale ed editoriale di tutto il sommerso rossiniano.

La manifestazione ha potuto svilupparsi e crescere anche grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private, come i Ministeri dello Spettacolo e dei Beni culturali (ora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Cassa di Risparmio di Pesaro (ora UBI Banca), la Banca Popolare Pesarese (ora Intesa Sanpaolo) nonché, per un trentennio, l'industria pesarese Scavolini. Il Rossini Opera Festival è stato gestito per i primi cinque anni direttamente dal Comune di Pesaro, e si è poi trasformato, nel 1985, in un ente autonomo promosso dalle Amministrazioni comunale e provinciale pesaresi.

Dall'aprile 1994 il Festival ha assunto veste giuridica di fondazione, pur mantenendo la sua denominazione originaria. Soggetti promotori del nuovo ente sono il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, la Banca Popolare dell'Adriatico (ora Intesa Sanpaolo), la Fondazione Scavolini. Nel nuovo assetto istituzionale l'assemblea dei soci fondatori, successivamente mutata nella sua composizione, nomina il Consiglio di amministrazione, che è presieduto dal sindaco di Pesaro. Il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Rossini Opera Festival è avvenuto con Decreto del Ministro Delegato per lo Spettacolo del 19 maggio 1998.

La costituzione del Rossini Opera Festival in fondazione ha risposto all'esigenza di assicurare alla manifestazione, ormai affermata, stabilità e continuità e di metterne in luce, anche sul piano istituzionale, la funzione di alto valore culturale assolta nell'opera di recupero, di restituzione teatrale e di diffusione della musica di Rossini, patrimonio universale. All'interno della Fondazione si sono realizzate la convivenza e la fertile

collaborazione del pubblico e del privato, nel senso di favorire e promuovere l'intervento finanziario privato nelle forme della sponsorizzazione, della elargizione liberale in denaro e dell'erogazione di contributi e di servizi, nonché di conseguire altri benefici anche d'ordine fiscale, in considerazione delle finalità d'interesse generale e non di lucro perseguite dall'istituto della fondazione. La responsabilità delle scelte artistiche è affidata al Sovrintendente, nominato dall'Assemblea dei Soci fondatori: egli si avvale della collaborazione del Direttore artistico, nominato su sua proposta dal Consiglio di amministrazione. Referente musicologico istituzionale del Festival è la Fondazione Rossini, cui compete la responsabilità scientifica dei testi eseguiti.

Il 20 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato la Legge n. 238, che comprende il Rof nel ristretto novero dei "festival musicali e operistici di assoluto prestigio internazionale". Tale provvedimento legislativo ribadisce la storica attenzione dello Stato verso la restituzione rossiniana realizzata dal Rof, inclusa ufficialmente tra le operazioni che tutelano il patrimonio artistico del Paese sin dalla Legge n. 319/13 agosto 1993 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival", il cui contributo è andato in seguito a regime confluendo nella attuale Legge n. 237/12 luglio 1999. Il Rossini Opera Festival gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Teatro Rossini





Teatro Rossini



Teatro Sperimentale



Auditorium Pedrotti



Adriatic Arena

www.rossinioperafestival.it



Fotografie
Studio Amati Bacciardi

Grafica
Dario Ottaviani

Stampa
Pazzini Stampatore Editore
Villa Verucchio (RN)
Luglio 2017



Le pubblicazioni del Rossini Opera Festival
sono realizzate con il contributo di



Amici del
Rossini Opera Festival



Friends of the
Rossini Opera Festival